

F.A.Q. Bando Balcani 2025

ELIGIBILITÀ E PARTNER

1. Il soggetto richiedente non residente nel Paese WB che propone un progetto da realizzare nel Paese WB può incaricare un'associazione o società locale perché fornisca il servizio di "organizzazione logistica in loco"? C'è una quota sul contributo totale che può essere utilizzata per questo servizio fornito da terzi?
Se l'applicant conosce il partner di progetto, quest'ultimo deve essere indicato specificando il suo ruolo nell'attuazione. Il Bando non indica restrizioni in termini di distribuzione del budget. La capacità finanziaria ed attuativa costituisce elemento di valutazione della proposta, ma la scelta di distribuzione del budget resta comunque in capo all'applicant.
2. Il soggetto richiedente residente in un Paese WB è considerato ammissibile a condizione che le attività di progetto si svolgano in un altro dei Paesi WB?
Il bando non prevede alcuna restrizione in merito al luogo in cui le attività del progetto devono svolgersi, fintanto che le attività vadano a beneficio dei Balcani occidentali e dei loro cittadini.
3. Un'organizzazione umanitaria senza scopo di lucro con sede e fondazione in un Paese dei Balcani è considerata ammissibile dal Bando?
Il bando è aperto agli enti privati e questo tipo di associazione risponde al requisito.
4. Possiamo candidarci come organizzazione anche se siamo di recente costituzione ma abbiamo personale con una lunga esperienza professionale?
Dal momento che la vostra organizzazione è già stata fondata, non ci sono impedimenti legali per la candidatura.
5. Il progetto deve includere e tenere conto di un partner di interesse italiano? È necessario un partner di un altro Paese della regione balcanica o va bene un partner all'interno stesso Paese?
Non è previsto nel Bando un requisito obbligatorio per la creazione di partnership internazionali.
6. Il progetto deve riguardare una questione di interesse italiano nei Balcani occidentali?
Le priorità del bando sono descritte all'interno del bando stesso.
7. È considerata ammissibile l'inclusione di partecipanti provenienti da altri Paesi UE (es. Croazia)?
Il Bando non prevede restrizioni specifiche in tal senso.
8. Nel caso in cui il territorio interessato fosse una zona di confine, come l'Ucraina, e quindi di particolare rilevanza per i paesi coinvolti, ritenete che possa comunque essere considerato idoneo ai fini del bando?
Si rimanda all'art. 3 dell'apposito bando ove si evince che i contributi sono concessi alle proposte di iniziative aventi le finalità di cui all'art. 1 e relative a specifiche aree tematiche, nella regione dei Balcani Occidentali (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia). Pertanto, la proposta di progetto o deve realizzarsi nei Paesi dei Balcani occidentali o le attività del progetto dovranno andare a beneficio dei summenzionati Paesi e dei loro cittadini.
9. Nell'application form si fa riferimento all'interno della riga 1.3 ai "Partner di progetto", mentre nell'Avviso di Pubblicità non appare nessun riferimento, vi è la necessità di sottoscrivere una partnership agreement o di relativa documentazione a supporto?

L'application form è un modulo finalizzato ad aiutare l'applicant nella scrittura del progetto. Un applicant può avere un partner oppure no; nel qual caso non è richiesta la compilazione della sezione.

10. Sono ammesse candidature da parte di singole Organizzazioni o solo da parte di un consorzio (più di un'Entità)? Nel caso di un consorzio, sarebbe consentito un partenariato tra un'organizzazione italiana e un'organizzazione registrata in un Paese dei Balcani? Oppure entrambe le organizzazioni devono avere sede nei Balcani occidentali?

Il bando prevede che sia un solo candidato a presentare la domanda, in quanto unico responsabile del progetto. Tuttavia, il candidato può contare su partner che contribuiscono al progetto e che, se presenti, devono essere indicati nel modulo di domanda. I partner possono essere situati in Paesi diversi.

Il Bando non prevede restrizioni per quanto riguarda la sede legale del richiedente e dei suoi eventuali partner. In ogni caso, le attività del progetto devono essere obbligatoriamente rivolte ai Balcani occidentali e/o a singoli Stati della regione.

11. È possibile proporre attività che saranno realizzate in Italia pur contemplando la partecipazione di giovani italiani e giovani provenienti dai Balcani?

Il Bando Balcani finanzia attività e progetti - presentati da soggetti privati italiani e stranieri - che vanno a beneficio dei Balcani occidentali e dei loro cittadini.

In particolare, l'art. 3 dell'Avviso di pubblicità stabilisce che "I contributi sono concessi alle proposte di iniziative aventi le finalità di cui al precedente art. 1 e relative alle seguenti aree tematiche, nella regione dei Balcani Occidentali (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia)" [...] "Le iniziative proposte potranno avere carattere bilaterale o regionale".

Si rimanda altresì ai criteri di valutazione elencati all'art. 8 del medesimo Avviso, in particolare alla lettera d).

12. Possiamo candidarci al vostro bando con scadenza 30 settembre, anche se abbiamo un progetto in corso già finanziato da voi e intendiamo presentare la seconda fase del progetto che stiamo implementando grazie al vostro attuale finanziamento?

Dal momento che, secondo l'art. 6 del bando, le attività del progetto devono iniziare entro il 31 dicembre e che il vostro attuale progetto dovrebbe concludersi prima, possiamo confermare la vostra ammissibilità a presentare domanda.

13. Il requisito "*le iniziative proposte possono essere bilaterali o regionali*" di cui all'art. 3 del Bando, significa che ci devono essere almeno due organizzazioni che si candidano come Applicant e Co-Applicant da due diversi Paesi target oppure non è obbligatorio?

L'Art.3 prevede che le attività del progetto possano insistere o su beneficiari di uno specifico Stato (iniziative bilaterali) o coinvolgere partecipanti di più Stati (iniziative regionali).

14. Gli enti partner sono tenuti a soddisfare i medesimi requisiti richiesti dal Bando agli applicant?

I requisiti richiesti devono essere soddisfatti dal soggetto richiedente il contributo.

15. In caso di un progetto che preveda una serie di attività di scambio che abbiano luogo sia in Italia che nella regione dei Balcani, è richiesta una distribuzione equilibrata tra le risorse da destinare alle attività in Italia e nella regione dei Balcani Occidentali individuata, oppure è possibile assegnare quote maggiori alle iniziative da realizzare in Italia, fermo restando il coinvolgimento dei cittadini dei Paesi balcanici?

Il Bando non prevede restrizioni in tal senso.

16. Se c'è anche un partner nel progetto, i fondi per l'implementazione delle sue attività devono essere trasferiti sul suo conto bancario, e il partner deve anche presentare la documentazione di supporto, se il partner è italiano?

La nostra sovvenzione viene trasferita solo all'organizzazione che ha presentato la domanda, che è l'unica responsabile della sua amministrazione in caso di eventuali controlli. Se ci sono spese sostenute da un'organizzazione partner, dovrete raccogliere e conservare le relative fatture.

APPLICATION FORM E DOCUMENTAZIONE

17. Nell'application form, i limiti al numero di caratteri delle box domande si riferiscono a "caratteri con spazi" o a "caratteri senza spazi"? Poiché il numero di caratteri è limitato a soli 1000-2000 (a seconda della sezione), è possibile avere istruzioni più precise per la corretta compilazione di ogni sezione?

Il requisito si riferisce ai caratteri con spazi inclusi. I limiti servono a contenere la lunghezza delle descrizioni. Di conseguenza, se il limite è di 2000, è necessario prevedere descrizioni più dettagliate rispetto alle sezioni limitate a 1000 caratteri.

18. Al punto 2.4 dell'AF, potreste precisare cosa intendete per "giustificazioni"?

Per "giustificazioni" intendiamo le ragioni e le motivazioni alla base della realizzazione del vostro progetto e della definizione degli obiettivi da raggiungere; potrebbero essere legate al contesto di attuazione delle attività del progetto e/o a eventuali problemi/sfide identificati nella regione che il vostro progetto intende affrontare/mitigare.

19. In riferimento alla sezione 3.2 dell'AF "*Programma di lavoro e cronoprogramma*", è necessario creare una sorta di legenda che accompagni il grafico?

Il cronoprogramma fornito è solo un esempio, è possibile adattarlo o utilizzare un altro formato.

20. Il punto 3.3 dell'AF significa che dobbiamo co-costruire il progetto con i beneficiari? In caso contrario, potreste chiarirne il significato?

Si richiede una descrizione di come i beneficiari del progetto saranno coinvolti, non solo passivamente come destinatari e come partecipanti alle attività pianificate, ma anche attivamente, ad esempio nell'organizzazione di eventi, nella conduzione di workshop, in iniziative comunitarie, nonché di quali strumenti saranno dotati e quali conoscenze/competenze acquisiranno alla fine del progetto.

21. In riferimento all'Articolo 4.2 "*Presentazione della Proposta di Progetto*", nel caso di un'organizzazione richiedente registrata al di fuori dell'UE, occorre consegnare la Proposta di Progetto solo in copia stampata all'Ambasciata italiana nel Paese? Oppure deve essere inviata anche in formato elettronico alla stessa Ambasciata?

Per quanto riguarda la presentazione della proposta, si ricorda che è obbligatorio presentare la domanda attraverso l'Ambasciata d'Italia, prioritariamente per via elettronica.

22. In riferimento all'Articolo 5.1 "*Documenti di Supporto/Allegati*", cosa intendete con il termine "carta intestata"? La traduzione di tali documenti e allegati può essere effettuata dal personale dell'Organizzazione richiedente o è necessario un traduttore certificato?

- Gli allegati a), b), c) e d) devono essere forniti in copia conforme all'originale; si ricorda che per essere validi in Italia, gli atti e i documenti rilasciati da autorità straniere devono essere apostillati come previsto dalla Convenzione del 5 ottobre 1961 (Convenzione HCCH 1961 Apostille) oppure, nel caso in cui non si applichi la Convenzione, legalizzati dalle Rappresentanze diplomatico-consolari italiane all'estero. I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione completa in tutte le sue parti in lingua italiana, che deve essere certificata come conforme al testo

straniero dall'autorità diplomatico-consolare o da un traduttore o interprete ufficiale che ne attesti la conformità al testo straniero.

-Gli allegati e) f) g) h) possono essere forniti nella carta intestata della vostra organizzazione, in lingua inglese.

23. I documenti emessi da istituzioni pubbliche straniere devono essere certificati da un notaio o è sufficiente la firma elettronica degli organi direttivi dell'organizzazione?

Per essere validi in Italia, gli atti e i documenti rilasciati da autorità straniere devono essere apostillati come previsto dalla Convenzione del 5 ottobre 1961 (Convenzione HCCH 1961 Apostille) oppure, nel caso in cui non si applichi la Convenzione, legalizzati dalle Rappresentanze diplomatico-consolari italiane all'estero. L'Apostilla viene rilasciata dalle Autorità nazionali competenti.

Con riferimento al Bando Balcani, la procedura richiede una firma elettronica certificata, o una firma accompagnata da un documento di identità del titolare della firma, sui documenti A, A1, A2 e B. Si tratta di dichiarazioni che il legale rappresentante fornirà sotto la propria responsabilità legale. Nel caso in cui la domanda venga accolta, vi verrà chiesto di firmare un'ulteriore dichiarazione relativa alla non applicabilità delle cause di esclusione ai sensi dell'art. 57 della direttiva UE 2014/24.

La procedura di presentazione della domanda richiede che gli allegati elencati all'art. 5.2, lettere a, b, c, d debbano essere forniti in copia conforme all'originale, con apostilla rilasciata dalla competente autorità nazionale o legalizzati presso la rappresentanza consolare. I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione completa in tutte le sue parti in lingua italiana, che deve essere certificata come conforme al testo straniero dall'autorità diplomatico-consolare o da un traduttore o interprete ufficiale che ne attesti la conformità al testo straniero. Anche gli allegati e, f, g, h, devono essere forniti in italiano o in inglese: si tratta di dichiarazioni del legale rappresentante, così come A, A1, A2 e B.

SPESE E BUDGET

24. All'interno del contributo richiesto è possibile inserire spese relative all'acquisto di divise/vestiario/dispositivi di protezione personale/articoli di visibility a beneficio dei volontari dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti?

Il Bando non prevede restrizioni in tal senso.

25. Esiste un manuale contabile della DGUE/MAECI sulle regole di budget, o comunque un documento da cui si possano evincere alcuni criteri di base?

Le indicazioni di base per la costruzione del budget sono contenute nell'allegato A1 e nell'allegato A2, precompilato.

26. Possono essere inserite nel budget attività la cui realizzazione è prevista a inizio novembre? Da quando si prevede possibile l'eleggibilità delle spese di progetto?

L'eleggibilità delle spese decorre dalla data di approvazione del progetto. L'inizio delle attività effettive deve essere assicurato entro il 31 dicembre.

27. Nelle spese giustificate può rientrare la voce "project design"?

Non ci sono restrizioni nel bando al riguardo.

28. In riferimento all'articolo 3.3 del bando, le "spese generali" comprendono i costi del personale e delle attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto?

Le "spese generali" devono essere limitate alla parte del budget del progetto che il richiedente non può contabilizzare (come le spese amministrative) e devono essere limitate all'8% del budget complessivo del progetto.

29. In riferimento all'articolo 10 *“Modalità di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto”*, l'Organizzazione deve attuare il progetto con le proprie risorse ed ottenere il rimborso solo al termine del progetto? Sarebbe possibile richiedere l'erogazione di una sovvenzione in anticipo (prima dell'inizio delle attività)?

Di norma, il contributo viene erogato in un'unica soluzione dopo la rendicontazione del progetto (art. 10.1). È possibile richiedere un anticipo del contributo (art. 10.4). Potete ricevere un anticipo fino al 75% della sovvenzione dal Ministero degli Affari Esteri Italiano prima dell'inizio delle attività. In questo caso, la parte restante del contributo sarà erogata una volta terminate tutte le attività del progetto.

30. Nel primo foglio di calcolo del budget, denominato *“Dettaglio delle voci di costo”*, vi sono due distinti livelli di approfondimento: i capitoli di spesa (indicati con dei numeri, ad esempio *1. Personale; 2. Viaggi; 3. Ospitalità*) e le singole linee (indicate con delle lettere). In qualche caso sono già state indicate linee di bilancio (a, b), è obbligatorio seguire ovunque lo schema a/b?

Il Piano finanziario (foglio2) deve fare riferimento al Dettaglio dei costi (foglio 1); pertanto, le lettere da riportare nel foglio 2 devono necessariamente fare riferimento alle voci di costo indicate nel foglio 1. Le lettere indicate *“Es. 1a, 2b etc”* si riferiscono ad esempi di compilazione (a seconda delle voci di costo coperte dal proprio budget o da quello DGUE, o da quello di partner eventuali, l'applicant compilerà il piano finanziario per ciascuna voce di costo indicando se quella voce è coperta da proprio budget, da budget DGUE o da altri).

31. Cosa si intende per *“contributions in kind”* nella Colonna D del Foglio di calcolo Excel n. 2, denominato *“Piano finanziario”*?

Il contributo in-kind è da riferirsi esclusivamente a eventuali contributi non in denaro che l'applicant o un suo partner intende fornire al progetto (tipicamente i costi del personale, come documentabili in sede di rendicontazione).

32. Sussiste un obbligo di rendicontazione circa i *“contributions in kind”* dei Partner progettuali, che non siano spese amministrative, di organizzazione e coordinamento?

Il progetto è soggetto a rendicontazione, come indicato dall'art. 10 del bando.

33. Come è possibile giustificare i *“contributions in kind”* che non si traducano in una fatturazione, bensì si limitino alla produzione di un bene (per esempio una traduzione, un libro)?

I contributi in kind devono comunque esprimere costi dimostrabili e rendicontabili sostenuti nell'ambito del progetto.

34. Cosa si intende con *“% del costo totale del progetto”* nella Colonna E del Foglio di calcolo Excel n. 2 nominato *“Piano finanziario”*?

La colonna *“percentuale del costo totale del progetto”* restituirà, una volta compilato il foglio, la percentuale di costo del progetto sostenuta da ciascun soggetto (DGUE, applicant e eventuali partner).

35. Nel terzo foglio calcolo del budget, denominato *“Elenco dettagliato delle spese sostenute”*, è richiesta la redazione di un bilancio consuntivo? Costituisce causa di inammissibilità la mancata compilazione ex ante?

Il terzo foglio Excel si riferisce al consuntivo e non deve essere compilato in fase di application, a meno di progetto già avviato con fondi propri e indipendentemente dal contributo DGUE e per il quale si conoscono i dettagli richiesti.

36. Poiché, secondo la legislazione del nostro Paese, non è richiesta una relazione di revisione per le spese di modesta entità, la mancanza di questo documento, come previsto dall'Art. 5.2 (d), esclude automaticamente la nostra candidatura?

Dal momento che, secondo la vostra legislazione, la relazione di revisione non è richiesta per la vostra organizzazione a causa delle spese ridotte, per poter accettare la vostra applicazione è necessaria una dichiarazione scritta in cui spiegate perché non siete soggetti ad auditing.